

Aziende, storie  
e persone

# PICCOLE & MEDIE

## La Storia/Energia

### Quel pannello che salva il pianeta

La Bifire taglia bolletta e inquinamento



**Verde**  
Alfredo  
Varini,  
direttore  
generale  
di  
Bifire

**M**odificare il livello energetico prodotto della propria abitazione è un'esigenza sempre più pressante. Non solo per motivi ecologici, ma anche per risparmiare sulla bolletta del gas. Raggiungere l'obiettivo, però, non è un'operazione semplice. Perché è necessario trovare soluzioni che tengano caldo l'ambiente senza essere troppo invasive.

È la strategia imprenditoriale messa in campo da Bifire, azienda che produce pannelli isolanti e protezioni passive al fuoco. Un impegno che ha permesso alla società lombarda di registrare 10 milioni di euro di fatturato nel 2010. Inoltre, le previsioni sul 2011 parlano di un incremento del giro d'affari del 5%. Mentre ancora più promettente si annuncia il 2012, con un aumento del 10%. Merito in particolare di investimenti proiettati verso la ricerca di nuovi materiali che possano competere sul mercato internazionale.

«Negli ultimi tre anni — racconta Alfredo Varini, direttore generale di Bifire — abbiamo sviluppato nuove tecnologie per realizzare un prodotto che avesse due caratteristiche: garantire un elevato isolamento termico e occupare il minor spazio possibile all'interno delle abitazioni. Da

questa sperimentazione è nato un pannello termoisolante lungo un metro, largo 60 centimetri e dallo spessore di 10 millimetri, che isola sei volte di più rispetto ai materiali tradizionali».

Ma chi sono i clienti ai quali è indirizzato questo prodotto che promette buone performance sul tema del riscaldamento? «Sono soprattutto le famiglie italiane a essere interessate — continua Varini —. D'al-

tronde, basta compiere qualche calcolo per comprendere le ragioni di questa scelta. Un esempio? Chi vive in una casa di 90 metri quadrati e si fa installare pannelli isolanti riesce a ottenere 885 euro di risparmio energetico all'anno».

Ma i vantaggi di natura economica non sono legati soltanto al presente. «Pre-

sto — spiega il direttore generale dell'impresa brianzola — l'Europa ci chiederà un conto salatissimo sull'emissione di Co2. Controllare la classificazione energetica della propria abitazione e agire di conseguenza diventerà indispensabile per non essere multati. E noi, visti i buoni segnali che arrivano dal fatturato, l'anno prossimo aumenteremo gli addetti alla produzione».

MICHELE AVITABILE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### L'identikit

**Bifire**

Sede: Desio (Monza e Brianza)

Dipendenti: 35

Fatturato 2010: 10 milioni di euro

Settore: isolamento termico

Pparrà